

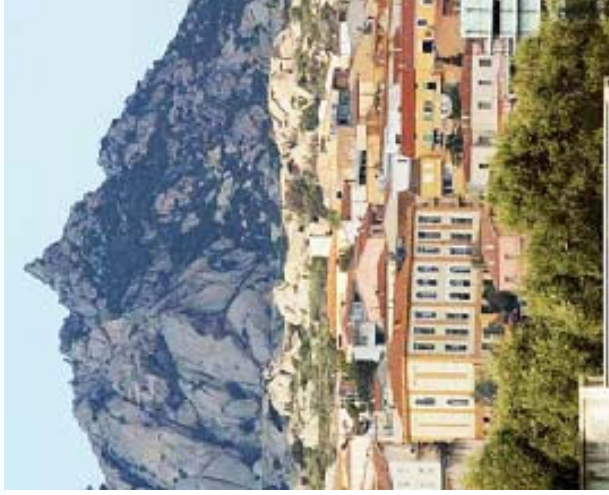
Arzachena. Lungo dibattito nella civica assemblea, si va verso la liquidazione Requiem per il Sistema turistico locale Il voto ieri in Comune mette fine alla storia della società

Anche il Consiglio comunale di Arzachena ha votato per lo scioglimento del Stl che ha sede proprio nel capoluogo della Costa Smeralda.

Il Comune di Arzachena scrive la parola fine al Sistema Turistico Locale Gallura Costa Smeralda. Ieri sera il consiglio comunale ha espresso all'unanimità il parere favorevole di sostenere e sviluppare il comparto del turismo. «La fine della Stl era stata annunciata, oggi possiamo solo prenderne atto», dice il primo cittadino: «Sarà Arzachena a rimetterci più di altri. Senza nulla togliere ad Olbia, siamo noi il punto nevralgico del turismo in Gallura, ma devo ammettere la delusione per l'assenza di un organismo vitale che ci supporti all'unica industria di successo che abbiamo in Sardegna, ovvero il turismo».

Mancava solo il voto dell'assemblea del Comune smeraldino per confermare la volontà di liquidazione dell'ente che è stata espressa dalla Provincia e da tutti i Comuni soci: sparsi tra Budoni e Santa Teresa di Gallura. «Da tre anni non si elegge il consiglio direttivo e gli altri Comuni hanno già deciso, per questo voteremo per la liquidazione, ma dovrà essere fatto all'una-

nimità», spiega Rino Cudoni, assessore al Turismo: «Su input di Giovanni Andrea Giagnoni ho inserito un emendamento per definire il riparto dei costi di liquidazione. Vogliamo essere certi che l'esborso per ora, preventivato in circa 81 mila euro non raggiunga cifre esorbitanti». Anche Gigi Astore è favorevole alla morte della Stl ma nel cuore difende la creatura di cui per tre anni ha svolto le funzioni di presidente. «Purtroppo è una realtà che non ha mai avuto una identità chiara», dice Cudoni: «La fine della Stl non significa che il Comune di Arzachena smetterà di occuparsi dello sviluppo turistico locale». Nessuno vuole attribuire colpa sulla gestione di un patrimonio pari a due milioni e mezzo di euro e un capitale sociale di oltre 426 mila euro. Interviene sull'argomento Giagnoni: «Non c'è interesse ripescare responsabilità del passato ma occorre guardare al futuro. La Stl Gallura Costa Smeralda non è un giocattolo ed è l'unica spa in Sardegna, ma dopo anni di "nulla di fatto" si doveva pensare già da tempo ad una degna fine, c'è stata una mancanza di coraggio in tal senso». Contestazioni arrivano da Colombo Columbano, l'altro dissidente all'interno della maggioranza di Filigheddu. Secondo Columbano è stato sconvolto il attribuire pochi mesi fa un nuovo ufficio per la sede di Arzachena. Ora spetterà all'assemblea dei soci riunirsi per mettere la firma in calce all'atto di liquidazione.



Una panoramica di Arzachena

ARZACHENA

Oggi l'inaugurazione del canile comunale

Dopo circa un anno dall'attribuzione formale delle competenze, la municipalizzata Geseco oggi aprirà ufficialmente i cancelli del canile comunale. Alle 11 si terrà la cerimonia del taglio del nastro della struttura in località Monti Agusti che potrà ospitare fino a duecento cani abbandonati. Fino ad oggi i trovatelli sono stati ospitati nel ricovero di Olbia. Sono circa sessantina i cani che presto verranno trasferiti nelle comode gabbie ad Arzachena. «Abbiamo dovuto affrontare molti lavori di ristrutturazione e un lungo iter per le autorizzazioni sanitarie pri-

ma di mettere a punto il canile», spiega Giovanna Maria Azara, presidente della Geseco: «Da ora in avanti gli animali recuperati potranno usufruire di spazi confortevoli. Persone e veterinari della Asl saranno complimentati con noi dopo aver visto i lavori in ultimata». La struttura verrà gestita dalla società a capitale comunale fino al 2015 così come previsto nella deliberazione approvata dal consiglio comunale. Ad accogliere e accudire i cani ci sarà un servizio un adetto della società pubblica, ma sarà necessario affidarsi anche al sostegno di associazioni di volontariato. (i.c.)

Porto San Paolo. Nuovo colpo del cagliaritano affidato ai servizi sociali Furti in Costa Smeralda: arrestato Alan Pilia

Torna in cella Alain Pilia, il cagliaritano condannato per una serie di furti messi a segno in Costa Smeralda. I carabinieri lo hanno arrestato con l'accusa di avere ripulito un bar a Porto San Paolo. A quanto pare Pilia è tornato ad un suo vecchio amore, dal pub sono spariti, insieme ad alcune bottiglie, anche due quadri. I militari hanno fermato l'uomo, 35 anni, subito dopo il furto che gli viene attribuito. Lunedì mattina l'uomo è comparso davanti al giudice del Tribunale di Olbia Riccardo De Vito. Le contestazioni sono state mosse dal pm Gianmarco Vargiu. L'arresto è stato convalidato e il giu-

dicato ha anche disposto per Pilia la custodia cautelare in carcere. Ha pesato nella decisione la situazione del cagliaritano, ben noto alle forze dell'ordine per una serie di vicende avvenute in Gallura negli ultimi anni e attualmente affidato ai servizi sociali. Alan Pilia, originario di Sperate, per lungo tempo ha vissuto a Porto Cervo. È stato arrestato dai carabinieri alla fine di un'indagine che riguardava una lunga serie di furti messi a segno in Costa Smeralda. I militari avevano raccolto testimonianze e preziose informazioni sui colpi ai danni di ristoratori e proprietari di ville. Pilia venne

trovato in possesso di televisori al plasma, quadri, computer portatili e altro materiale. Per i reati commessi in Costa Smeralda ha scontato qualche anno di reclusione e poi ha ottenuto gli arresti domiciliari. Successivamente è stato arrestato di nuovo per il reato di evasione. Ma la storia del cagliaritano non è finita. È stato sottoposto ad un altro procedimento per avere usato un cellulare dentro una cella del carcere di San Sebastiano a Sassari. Poi è arrivato all'adempimento in prova e ieri la nuova presunta incursione a Porto San Paolo. Oggi è previsto il giudizio direttissimo. (a. b.)

LA MADDALENA



Il Porto Arsenale gestito dalla Mita resort

Votazione all'unanimità Gestione Arsenale: in Consiglio tutti i documenti

C'è voluta un'intera giornata di discussioni per arrivare in serata, alla redazione di una delibera unitaria sulla gestione dell'Arsenale. La delibera conclusiva, approvata all'unanimità, propone di «acquisire ed esaminare in consiglio comunale tutta la documentazione relativa all'area Arsenale, i rapporti fra presidenza del Consiglio dei Ministri e Mita Resort srl ed eventuali documenti tra questa e la Regione Sardegna, nonché quelli intercorsi tra questi e il Comune, ivi compresi eventuali industriali e verbali delle Commissioni di Servizio sul tema».

Tutto

OBIETTIVI

Inserimento delle imprese locali

...
vibrante